



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 112 DEL 17/02/2014

OGGETTO: Regolamento regionale 8/2002 - Determinazioni in merito all'attuazione per l'anno 2014.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Assente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 24/02/2014

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini;

Visto il regolamento regionale 23 dicembre 2000, n. 8, recante «Norme per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e patrimoniali, non diversamente disciplinati»;

Visto l'art. 6, comma 9, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010;

Visto l'art. 9, comma 2, lett. h, della legge regionale 30 marzo 2011, n. 4;

Richiamata la propria precedente deliberazione 28 ottobre 2011, n. 1268, recante: "Atto di indirizzo per l'applicazione delle misure di riduzione dei costi degli apparati amministrativi ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 30 marzo 2011, n. 4";

Preso atto delle pronunce emesse dalle competenti sezioni della Corte dei conti in materia di divieto di spese per sponsorizzazioni di cui al citato art. 6, comma 9, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010;

Considerato che l'attuazione per l'anno 2014 di quanto previsto del citato RR 8/2002 non costituisce violazione del sopra richiamato divieto di spese per sponsorizzazioni, in quanto i criteri attuativi generali indicati dall'art. 2, comma 1 del regolamento stesso (armonia con gli obiettivi della programmazione regionale; valorizzazione del territorio regionale; validità, rispetto alla struttura economica, sociale e culturale regionale e locale; coordinamento con altre iniziative negli stessi ambiti territoriali o settori di intervento; idoneità a concorrere alla promozione dell'immagine dell'Umbria) sono coerenti con le linee interpretative tracciate in materia dalle diverse sezioni della Corte dei conti, poiché :

- sono finalizzati a sostenere iniziative che mirano a realizzare gli interessi della collettività;
- non presuppongono, né implicano un ritorno d'immagine per l'Ente Regione;
- si pongono in modo coerente con la natura di Ente a competenza generale che l'Amministrazione regionale riveste nell'ambito del proprio territorio, come del resto risulta dalla nuova formulazione del Titolo V della parte seconda della Costituzione e dai Principi generali e programmatici che ispirano il nuovo Statuto regionale umbro;

Ritenuto di condividere e fare proprio quanto proposto nel documento istruttorio;

Ritenuto pertanto di dare attuazione al regolamento regionale n. 8/2002 per l'anno 2014, secondo i criteri e le modalità diffusamente descritte nell'allegato documento istruttorio;

Visto il testo vigente del DPR 28 dicembre 2000, n. 445: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Visti gli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta l'immediata assunzione di impegno di spesa a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare attuazione per l'anno 2014 a quanto previsto dal regolamento regionale 23 dicembre 2000, n. 8, recante: «Norme per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e patrimoniali, non diversamente disciplinati», atteso che l'attuazione del RR 8/2002 per l'anno 2014 ottempera alla disciplina prevista in materia di sponsorizzazioni dall'art. 9, comma 2, lettera h) della legge regionale n. 4/2011;
- 3) di fissare, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del predetto regolamento regionale, i seguenti criteri e modalità di attuazione per l'anno 2014:
 - a) sono ammissibili a contributo tutte le iniziative miranti a valorizzare il territorio regionale, o parti di esso, attraverso il pluralismo delle idee, la valorizzazione dell'identità storica, sociale e culturale del territorio interessato, la promozione socio-economica e dell'immagine del territorio stesso, l'attività di ricerca nei diversi settori della vita regionale, che siano coerenti anche con gli ulteriori criteri generali stabiliti dall'art. 2, comma 1 del RR 8/2002 (armonia con gli obiettivi della programmazione regionale; validità, rispetto alla struttura economica, sociale e culturale regionale e locale; coordinamento con altre iniziative negli stessi ambiti territoriali o settori di intervento);
 - b) non sono ammissibili a contributo le iniziative aventi esclusivo scopo di lucro, quelle aventi come oggetto esclusivo o principale la realizzazione di prodotti editoriali, con qualunque mezzo e su qualunque supporto realizzati, quelle che riguardano l'insieme dell'attività annuale del Soggetto richiedente;
 - c) le iniziative ammissibili a contributo debbono obbligatoriamente svolgersi in tutto o almeno in parte significativa nell'anno 2014;
 - d) fermo restando i criteri e i requisiti generali sopra esposti, sono ammissibili a contributo le iniziative il cui bilancio preventivo delle uscite sia ricompreso tra un minimo di 1.000,00 ed un massimo di 25.000,00 euro;
- 4) di stabilire che sono titolati a presentare istanza di contributo i seguenti soggetti:
 - i) gli enti pubblici territoriali e quelli di diritto pubblico in generale (Comuni, Province, Università e Scuole, Istituti, Agenzie, ecc.) aventi sede e/o uffici strutturati sul territorio regionale;
 - ii) le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), le Organizzazioni Non Governative (ONG) e le associazioni di volontariato regolarmente iscritte nell'apposito registro regionale in quanto ONLUS di diritto;
 - iii) le Associazioni di Promozione sociale e le Associazioni Sportive Dilettantistiche riconosciute da enti di promozione sportiva e/o dal CONI;
 - iv) gli enti e le associazioni di diritto privato, comunque denominati e costituiti, presenti e operanti in maniera stabile da almeno un triennio entro il territorio regionale e in possesso di una propria struttura associativa;
 - v) gli enti e le società di diritto privato, comunque denominati, anche aventi natura commerciale;
 - vi) le associazioni di rappresentanza di categorie economiche, sociali e imprenditoriali.
- 5) di stabilire di converso che non sono titolati a presentare istanza di contributo i seguenti soggetti:
 - I) le persone fisiche;
 - II) i partiti e i movimenti politici;
 - III) i comitati, comunque denominati, costituiti estemporaneamente;
 - IV) i soggetti avente sede e/o attività principale al di fuori del territorio regionale.
- 6) di disporre che ciascun soggetto titolato possa presentare domanda di contributo per una e una sola iniziativa, specifica e chiaramente identificata;

- 7) di stabilire che, fatti salvi gli ulteriori elementi formali e sostanziali previsti per la presentazione di istanze alla pubblica amministrazione, la domanda di contributo e la documentazione da presentare a corredo deve fornire gli elementi conoscitivi necessari a verificare la coerenza con i criteri attuativi sopra esposti e il possesso dei requisiti generali richiesti, con particolare riguardo al contenuto dell'iniziativa e alle sue modalità di svolgimento, alla platea di pubblico alla quale essa è rivolta, agli obiettivi che la stessa si prefigge, ai benefici a favore del territorio e della comunità che si intendono conseguire;
- 8) di stabilire che il bilancio preventivo dell'iniziativa per la quale si richiede il contributo deve essere formulato tenendo conto dei seguenti elementi essenziali:
 - > il pareggio tra entrate e uscite;
 - > la puntuale indicazione delle voci di spesa connesse ai beni e ai servizi, con particolare riguardo a quelle per vitto e alloggio, da utilizzare e consumare in stretta e diretta connessione con la realizzazione dell'iniziativa;
 - > la non ammissibilità di voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi durevoli;
- 9) di precisare che la domanda di contributo e la connessa documentazione sono presentate in regime di autodichiarazione-autocertificazione e di dichiarazione sostitutiva di notorietà, secondo quanto previsto dal vigente testo del DPR 28 dicembre 2000, n. 445: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- 10) di indicare che ai fini della liquidazione del contributo la documentazione da produrre a cura del soggetto beneficiario deve contenere, oltre ai dati generali a tal fine necessari, il bilancio consuntivo dell'iniziativa e una dettagliata relazione illustrativa che fornisca esaurienti elementi di conoscenza in merito al suo svolgimento, con particolare riguardo al conseguimento delle finalità prefisse (raggiungimento degli obiettivi previsti, partecipazione di pubblico, impatto sulla realtà socio-economica territoriale, copertura mediatica e quanto altro reputato utile a dare conto dell'esito della manifestazione);
- 11) di stabilire che alla domanda di liquidazione del contributo e al bilancio consuntivo da presentare a corredo si applicano, rispettivamente, le stesse regole di cui ai precedenti punti 8) e 9);
- 12) di stabilire che l'erogazione del contributo è disposta a conclusione dell'iniziativa e che il contributo regionale non può comunque superare il 50% delle spese sostenute;
- 13) di stabilire che, per esigenze di razionale utilizzo delle risorse pubbliche e per finalità di contenimento della spesa, le domande di liquidazione del contributo e la connessa documentazione debbono essere presentate entro sei mesi dalla data di conclusione della iniziativa oggetto del beneficio, fermo restando il termine massimo del 30 giugno 2015 per le iniziative in programma nel mese di dicembre 2014;
- 14) di stabilire l'obbligo per i Soggetti proponenti di dare conferma dello svolgimento dell'iniziativa ammessa a contributo entro il 31 ottobre 2014;
- 15) di stabilire che la mancata conferma di cui al punto 14) alla quale faccia seguito il mancato svolgimento dell'iniziativa comporta per il biennio successivo l'esclusione del Soggetto proponente dai contributi previsti dal RR 8/2002;
- 16) di stabilire che la mancata rendicontazione dell'iniziativa ammessa a contributo comporta anch'essa per il biennio successivo l'esclusione del Soggetto proponente dai contributi previsti dal RR 8/2002;
- 17) di individuare in € 50.000,00 l'ammontare massimo delle risorse finanziarie da finalizzare all'attuazione del RR 8/2002 per l'anno 2014, da imputare a valere sul competente cap. 580 del bilancio regionale di previsione 2014, rinviando l'esatta indicazione delle risorse da assegnare alla gestione del RR 8/2002 per l'anno in corso ad una valutazione da effettuare sulla base del numero delle istanze di contributo presentate;

- 18) di fissare in € 500,00 la misura minima e in €1.500,00 la misura massima del contributo erogabile, precisando che quest'ultima potrà eventualmente essere rideterminata fino ad un importo massimo di € 2.500,00, tenuto conto del numero delle domande presentate e ammesse a contributo in relazione alle risorse finanziarie disponibili;
- 19) di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione del meccanismo parametrico per l'attribuzione dei singoli contributi alle iniziative, da effettuarsi tenuto conto del numero delle domande risultate ammissibili e di quanto previsto al precedente punto 17);
- 20) di fissare al 30 aprile 2014 il termine per la presentazione delle istanze;
- 21) di incaricare il Servizio Affari generali della Presidenza e Politiche di genere di adottare i provvedimenti amministrativi di competenza;
- 22) di precisare che sono da assoggettare agli adempimenti previsti dagli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013 il presente provvedimento di indirizzo e il successivo atto di concessione dei contributi;
- 23) di pubblicare inoltre la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirla analogamente nell'apposito canale del sito internet regionale fino alla scadenza dei termini di presentazione delle domande di cui al precedente punto 20);
- 24) di precisare che le residue risorse disponibili sul cap. 580 del bilancio regionale di previsione 2014, unitamente ad eventuali economie gestionali derivanti dall'attuazione delle misure che qui vengono adottate, sono da intendersi finalizzate alle iniziative realizzate direttamente dalla Regione o da altri soggetti in collaborazione con la Regione stessa, come previsto dall'art. 1, comma 2, RR 8/2002;
- 25) di adottare il presente atto ai sensi dell'art. 17, comma 2, del proprio Regolamento interno, stante la discrezionalità delle decisioni da assumere.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catiuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Regolamento regionale 23 dicembre 2002, n. 8 - Determinazioni in merito all'attuazione per l'anno 2013.

Come noto la concessione da parte della Regione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e patrimoniali, non diversamente disciplinati, è normata dal regolamento regionale 23 dicembre 2002, n. 8. L'art. 2, comma 1 del RR 8/2002 dispone che la Giunta regionale approva annualmente il programma indicante i soggetti e le iniziative ammissibili per l'anno di riferimento, sulla base dei seguenti criteri:

- armonia con gli obiettivi della programmazione regionale;
- valorizzazione del territorio regionale;
- validità, rispetto alla struttura economica, sociale e culturale regionale e locale;
- coordinamento con altre iniziative negli stessi ambiti territoriali o settori di intervento;
- idoneità a concorrere alla promozione dell'immagine dell'Umbria.

Il successivo comma 2 prevede inoltre che la Giunta regionale individua annualmente l'ammontare delle risorse da utilizzare per le finalità di cui allo stesso Regolamento, nonché il meccanismo parametrico sulla base del quale assegnare i contributi a ciascuna iniziativa ammissibile, comunque in misura non superiore al cinquanta per cento della spesa prevista.

È opportuno ricordare che, dopo un periodo di sospensione nel biennio 2011-2012 legato all'interpretazione dell'art. 6, comma 9, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, in materia di divieto di sponsorizzazioni, nel 2013 è stata di nuovo data puntuale attuazione al suddetto RR 8/2002, avendo la Regione Umbria integralmente e autonomamente recepito nel proprio ordinamento tale divieto con l'art. 9, comma 2, lett. h, della legge regionale 30 marzo 2011, n. 4 e successivamente adottato con deliberazione 28 ottobre 2011, n. 1268 un Atto di indirizzo per l'applicazione delle misure di riduzione dei costi degli apparati amministrativi ai sensi dell'art. 9 della LR 4/2011, n. 4 citata.

Da quanto precede trae pertanto origine la presente proposta di dare attuazione al regolamento regionale n. 8/2002 anche per l'anno 2014, tenuto conto altresì dei benefici e delle ricadute che ne possono derivare alle comunità interessate nell'attuale, difficile contingenza economica. Si ritiene infatti interessante sottolineare a tale riguardo come, nell'anno 2013, a fronte di € 33.500,00 di contributi regionali assegnati ai sensi del RR 8/2002 sono state previste iniziative da parte di Soggetti pubblici e privati con un movimento complessivo di risorse stimato in circa € 335.000,00, con un'incidenza percentuale dei fondi regionali sul totale di circa il 10%.

Si evidenzia inoltre che le 39 iniziative ammesse a contributo nel 2013 hanno avuto come Soggetti proponenti:

- n. 28 Associazioni private
- n. 4 Comuni umbri
- n. 4 Società
- n. 1 Università
- n. 1 Istituto Scolastico d'Istruzione Superiore
- n. 1 Parrocchia

Fatta questa premessa, si forniscono di seguito le necessarie e opportune indicazioni di merito per l'attuazione del citato RR 8/2002 per l'anno 2014, avvertendo che le stesse ricalcano sostanzialmente quelle proposte e adottate per il 2013, essendo stato possibile valutarne positivamente la sostenibilità sia sotto il profilo gestionale che finanziario.

Iniziative proponibili a contributo

L'ambito di applicazione del regolamento è rivolto a tutte le iniziative miranti a valorizzare il territorio regionale, o parti di esso, attraverso il pluralismo delle idee, la valorizzazione dell'identità storica, sociale e culturale del territorio interessato, la promozione socio-

economica e dell'immagine del territorio stesso, l'attività di ricerca nei diversi settori della vita regionale, che siano anche coerenti con gli ulteriori criteri generali stabiliti dall'art. 2, comma 1 del RR 8/2002:

- *armonia con gli obiettivi della programmazione regionale;*
- *validità, rispetto alla struttura economica, sociale e culturale regionale e locale;*
- *coordinamento con altre iniziative negli stessi ambiti territoriali o settori di intervento.*

In relazione alla gestione annuale del RR 8/2002 e delle risorse ad esso eventualmente dedicate è inoltre chiaramente da conservare la clausola relativa all'obbligo di svolgimento delle iniziative in tutto o almeno in parte significativa nell'anno di riferimento.

La presenza di tali requisiti generali dovrà essere opportunamente messa in evidenza in sede di presentazione della domanda di contributo, attraverso l'esplicitazione del contenuto dell'iniziativa non solo in termini descrittivi del tema su cui la stessa verte, ma avendo altresì riguardo alla platea di pubblico alla quale è rivolta, agli obiettivi che si prefigge, ai benefici a favore del territorio e della comunità che si intendono conseguire.

Tale caratterizzazione delle iniziative proponibili a contributo dovrà trovare corrispondenza nella formulazione del bilancio preventivo da presentare a supporto della richiesta di contributo, come sarà meglio specificato più oltre.

Di converso, appare invece logico e conseguente mantenere l'esclusione dal novero delle iniziative proponibili a contributo di quelle aventi esclusivo scopo di lucro, di quelle aventi come oggetto esclusivo o principale la realizzazione di prodotti editoriali, con qualunque mezzo e su qualunque supporto realizzati – poiché disciplinati da apposite norme settoriali e di tutela della concorrenza –, di quelle che riguardano l'insieme dell'attività annuale del Soggetto richiedente – essendo al riguardo previste specifiche discipline di settore.

Un'ulteriore delimitazione delle iniziative proponibili a contributo appare inoltre opportuna in relazione al fatto che il RR 8/2002 disciplina contributi a carattere "residuale" rispetto a quelli concedibili attraverso leggi settoriali (come del resto reso esplicito dall'oggetto stesso del regolamento: «Norme per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e patrimoniali, non diversamente disciplinati»). La disciplina rinviene cioè la propria "ratio" nella volontà di corrispondere alla realizzazione di iniziative che non possono trovare accoglimento secondo modalità diversamente previste e normate, da cui discende la preferenza che andrebbe certamente accordata al sostegno per la realizzazione di manifestazioni che si collocano al di fuori della logica dei grandi eventi, essendo questi ultimi capaci di attrarre in proprio significativi finanziamenti pubblici e privati.

Sulla scorta di tale premessa si avanza pertanto la proposta che, fermo restando i criteri e i requisiti generali sopra esposti, venga confermata anche per il 2014 la delimitazione delle iniziative proponibili a contributo a quelle il cui bilancio preventivo delle uscite sia ricompreso tra un minimo di 1.000,00 ed un massimo di 25.000,00 euro, individuando in tali importi il limite inferiore affinché l'iniziativa possa assumere una dimensione effettivamente "pubblica" e il limite superiore affinché l'iniziativa possa mantenersi entro la logica "residuale" sopra richiamata.

Soggetti titolati a presentare istanza

Al fine di conseguire un'efficace "tracciabilità" dei Soggetti richiedenti, e ridurre in tal modo possibili margini di dispersione delle ridotte risorse finanziarie oggi disponibili, si ravvisa l'opportunità che possano essere titolati a presentare domanda di contributo:

- gli enti pubblici territoriali e quelli di diritto pubblico in generale (Comuni, Province, Università e Scuole, Istituti, Agenzie, ecc.) aventi sede e/o uffici strutturati sul territorio regionale;
- le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), le Organizzazioni Non Governative (ONG) e le associazioni di volontariato regolarmente iscritte nell'apposito registro regionale in quanto ONLUS di diritto;

- le Associazioni di Promozione sociale e le Associazioni Sportive Dilettantistiche riconosciute da enti di promozione sportiva e/o dal CONI;
- gli enti e le associazioni di diritto privato, comunque denominati e costituiti, presenti e operanti in maniera stabile da almeno un triennio entro il territorio regionale e in possesso di una propria struttura associativa;
- gli enti e le società di diritto privato, comunque denominati, anche aventi natura commerciale;
- le associazioni di rappresentanza di categorie economiche, sociali e imprenditoriali.

Per converso, si ritiene che non possano essere titolati a presentare domanda di contributo:

- le persone fisiche;
- i partiti e i movimenti politici;
- i comitati, comunque denominati, costituiti estemporaneamente;
- i soggetti avente sede e/o attività principale al di fuori del territorio regionale.

La riconducibilità ad una delle tipologie di Soggetti titolati dovrà risultare chiaramente già dalla documentazione da presentare a corredo della domanda di contributo.

Si ritiene inoltre di dover confermare l'orientamento a che ciascun Soggetto titolato possa presentare domanda di contributo per una e una sola iniziativa, specifica e chiaramente identificata.

Formulazione del bilancio preventivo dell'iniziativa

Richiamando le osservazioni svolte poco sopra, si evidenzia l'esigenza che il bilancio preventivo debba costituire parte integrante e sostanziale della documentazione a supporto della domanda di contributo e debba essere formulato tenendo conto di alcuni elementi essenziali:

- > il pareggio tra entrate e uscite;
- > la puntuale indicazione delle voci di spesa connesse ai beni e ai servizi, con particolare riguardo a quelle per vitto e alloggio, da utilizzare e consumare in stretta e diretta connessione con la realizzazione dell'iniziativa;
- > la non ammissibilità di voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi durevoli.

Modalità di presentazione della domanda

Si ritiene opportuno proporre la conferma di quanto previsto in merito al fatto che la domanda di contributo e la connessa documentazione sono da presentare in regime di autodichiarazione-autocertificazione e di dichiarazione sostitutiva di notorietà, secondo la disciplina prevista dal DPR 28 dicembre 2000, n. 445: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", come innovata dall'art. 15, comma 1, legge n. 183/2011 ("legge di stabilità 2012") e ulteriormente precisata nella Direttiva n. 14/2011 emanata in materia dal Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione.

Al di là della sua forma tecnico-giuridica è essenziale che la domanda di contributo (il cui schema dovrà essere predisposto dal Servizio Affari generali della Presidenza e politiche di genere) contenga tutti gli elementi dichiarativi e informativi necessari a renderla coerente ed adeguata all'insieme delle considerazioni sopra esposte ai fini dell'attuazione nell'anno 2014 del regolamento regionale 23 dicembre 2002, n. 8.

In altri termini, la domanda dovrà dare atto della piena conoscenza da parte di chi la sottoscrive dei criteri attuativi adottati dalla Giunta regionale, contenere informazioni adeguate alla puntuale individuazione del soggetto proponente (secondo quanto indicato sopra alla voce *Soggetti titolati a presentare istanza*), fornire un'illustrazione esauriente della iniziativa proposta a contributo (con le specificazioni di cui alla voce *Iniziative proponibili a contributo*), essere corredata dal bilancio di previsione a pareggio dell'iniziativa.

Modalità di rendicontazione dell'iniziativa

Si reputa opportuno confermare anche in questo caso l'esigenza di anticipare da subito e rendere note agli interessati le caratteristiche generali che dovrà avere la documentazione che ciascun soggetto ammesso a contributo sarà tenuto a presentare ai fini della liquidazione del contributo stesso.

Ricordato che la materiale elaborazione dello schema di rendiconto è attribuita alla competenza del Servizio Affari generali della Presidenza e Politiche di genere, si evidenzia l'importanza che la documentazione da produrre a cura del soggetto beneficiario – sempre con le modalità di cui al vigente DPR 445/2000 – rechi unitamente ai dati necessari all'identificazione del soggetto stesso, alle coordinate bancarie, al regime fiscale cui assoggettare il contributo, il bilancio consuntivo (redatto con le medesime regole del bilancio preventivo) e una dettagliata relazione illustrativa che proponga esaurienti elementi di conoscenza in merito allo svolgimento dell'iniziativa, con particolare riguardo al conseguimento delle finalità che la stessa si era prefissa (raggiungimento degli obiettivi previsti, partecipazione di pubblico, impatto sulla realtà socio-economica territoriale, copertura mediatica e quanto altro reputato utile a dare conto dell'esito della manifestazione stessa).

Tutto ciò premesso;

si sottopone il presente documento istruttorio alla Giunta regionale per le determinazioni di competenza in ordine all'eventuale attuazione per l'anno 2014 del RR 8/2002 e alla fissazione dei relativi criteri e modalità, evidenziando che in caso positivo alla Giunta regionale compete altresì:

- la stima delle risorse da destinare al finanziamento dei contributi di cui al RR 8/2002;
- l'indicazione della misura minima e massima degli importi dei contributi erogabili;
- l'individuazione del meccanismo parametrico per l'attribuzione dei singoli contributi alle iniziative ammissibili, meccanismo parametrico che deve necessariamente tenere conto del numero delle istanze ammissibili in rapporto alle risorse disponibili.

Si rappresenta inoltre che l'eventuale provvedimento deve essere pubblicato per estratto nel BUR e inserito nel sito Internet della Regione, secondo quanto disposto dall'art. 9, comma 1, RR 8/2002.

A completamento del quadro istruttorio sopra delineato si evidenzia ulteriormente l'esigenza che per ragioni di efficace utilizzo delle risorse pubbliche e di contenimento della spesa:

- le domande di liquidazione del contributo e la connessa documentazione debbano essere presentate entro sei mesi dalla data di conclusione della iniziativa oggetto del beneficio, fermo restando il termine massimo del 30 giugno 2015 per le iniziative in programma nel mese di dicembre 2014;
- i Soggetti proponenti abbiano l'obbligo di dare conferma dello svolgimento dell'iniziativa ammessa a contributo entro il 31 ottobre 2014;
- la mancata conferma di cui sopra alla quale faccia seguito il mancato svolgimento dell'iniziativa comporti l'esclusione dai contributi del Soggetto proponente per il biennio successivo;
- la mancata rendicontazione dell'iniziativa ammessa a contributo comporti anch'essa analoga esclusione del Soggetto proponente dai contributi previsti dal RR 8/2002;

In considerazione della discrezionalità delle decisione da assumere, si propone alla Giunta di adottare le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno, che in caso positivo dovranno essere assoggettate agli adempimenti previsti dagli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013 del presente provvedimento di indirizzo e del successivo atto di concessione dei contributi per l'anno 2014.

Perugia, lì 11/02/2014

L'istruttore
Paola Vignaroli

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 11/02/2014

Il responsabile del procedimento
Maurizio Lalleroni

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;
Visto il documento istruttorio;
Atteso che sull'atto è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta l'immediata assunzione di impegno di spesa a carico del Bilancio regionale.

Perugia lì 11/02/2014

Il dirigente di Servizio
Stefano Strona

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE
E STRUMENTALI

OGGETTO: Regolamento regionale 8/2002 - Determinazioni in merito all'attuazione per l'anno 2014.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 13/02/14

IL DIRETTORE
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Programmazione strategica generale, controllo strategico e coord.to delle Politiche Comunitarie. Rapp.ti con il Governo e con le Istituzioni dell'UE. Intese Istit.li di programma e accordi di programma quadro. Riforme Istituzionali e coord.to politiche del federalismo. Coord.to delle Politiche per l'Innovazione, la Green Economy e l'internazionalizzazione dell'Umbria. Coord.to per gli interventi per la sicurezza dei cittadini. Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca. Agenzie regionali. Relazioni internazionali, coop.ne allo sviluppo, politiche per la pace. Politiche di parità genere e antidiscriminazione. Prot.ne civile, programmi di ricostruzione e sviluppo delle aree colpite dagli eventi sismici. Prog.ne ed organizzazione delle risorse finanziarie comprese quelle comunitarie. Affari istituzionali e semplificazione della P.A. Tutela della salute. Programmazione ed organizzazione sanitaria ivi compresa la gestione e valorizzazione del patrimonio sanitario - Sicurezza dei luoghi di lavoro - Sicurezza alimentare"

OGGETTO: Regolamento regionale 8/2002 - Determinazioni in merito all'attuazione per l'anno 2014.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 14/02/2014

Presidente Catiuscia Marini

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì

L'Assessore